

PREZZO CENT. 5

ABBONAMENTI:

ANNO: IN CESENA L. 250 — FUORI L. 3
SEMESTRE E TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi al Sig. Cantoni Domenico - Contrada Uberti 42
(Agenzia Assicurazioni).

Cesena, 30 Giugno 1912

Anno XXIV - N. 26

Le inserzioni si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità
"LA CROCETTA", Via Urbana 7-11 Bologna. — Diffide, ringraziamenti, necrologie, comunicati Centesimal 10 la parola. Sentenze giornali Lire 3 la linea misurata corpo 7. In Cesena rivolgersi Signor Nullo Garaffoni Impresa Affissioni e Pubblicità, Corso Mazzini

Conto Corrente sulla Posta

Siamo costretti a rimandare al prossimo numero la pubblicazione del testo, giuntoci troppo tardi, dell'importantissimo discorso pronunciato dal Senatore Finali al Senato sulla riforma elettorale.

L'assicurazione dei coloni per gli infortuni agricoli

Al Senato, discutendosi il bilancio del Ministero di Agricoltura, si è riparlato del problema dell'assicurazione degli operai addetti ai lavori agricoli. A sfatare la deplorevole montatura a scopo politico contro il Sen. Saladini e contro l'alto Consesso, di cui egli fa parte, compendiati — come ognuno ricorda — nel grande Comitato tenutosi a Cesena, eravamo opportuno riprodurre dal resoconto ufficiale i discorsi pronunciati, nelle tornate del 5 e 7 giugno corrente, dal presidente dell'Ufficio centrale Senatore Cefaly, dal Ministro di Agricoltura On. Nitti e dal Senatore Mazzotti, relatore del bilancio di Agricoltura:

Discorso del Sen. Cefaly

L'ufficio centrale, di cui ebbi l'onore di essere presidente, non poteva adempiere più scrupolosamente e più sollecitamente all'obbligo suo e questo fu fatto perfino incitando il collega Conti, che era altro componente dello stesso Ufficio centrale, a far presto, per poter presto presentare la nostra relazione. Ora, questa relazione è presentata da circa un mese, sta innanzi al Senato, e, se per le vacanze intervenute non ha potuto essere discussa, certamente di ciò non si può fare colpa all'Ufficio centrale, che ha compiuto, ripeto, scrupolosamente, sollecitamente, e potrei dire anche (per il merito della relazione presentata: dall'onor. Saladini) egregiamente, il suo dovere.

Quando all'Ufficio centrale del quale io faccio parte, dichiaro che esso non è per nulla contrario all'assicurazione dei contadini.

Noi anzi desideriamo che i contadini sieno assicurati contro gli infortuni di più e meglio di quel che vorrebbero certi agitatori di mestiere.

Noi siamo contrari all'obbligatorietà dell'assicurazione nella forma che desiderano gli amici dell'onor. Manassei, perché essi dimostrano di non conoscere tutta l'Italia agricola e perché, con quella forma creano all'Italia agricola fastidii e fanno il vantaggio non dei contadini, ma delle Società assicuratrici. (Vivissime approvazioni.)

Questo è il punto precipuo di dissenso ed in questo, onor. Manassei, non v'è stata quella discrepanza d'opinioni di cui ella ha parlato: tutti i componenti l'Ufficio centrale — meno l'onor. Conti, proponente del disegno di legge, del quale fu commissario l'onor. Manassei, e che avrebbe preteso, per un certo amore di paternità, ad averlo riprodotto nel progetto presentato dal ministro Luzzatti — siamo stati contrari a quel tale principio d'obbligatorietà, compreso anche l'onor. Lambertini, compagno degli onorevoli Conti e Manassei nel precedente Ufficio centrale, e che in questo punto è stato d'accordo con noi e lo dichiara nella sua relazione.

Dunque l'Ufficio centrale da me presieduto, nella maggioranza di tre membri, è concorde in tutte le sue conclusioni; l'onor. Lambertini, commissario dissenziente, combatte il principio dell'obbligatorietà delle assicurazioni, come lo combattiamo noi; e l'onor. Conti solo è rimasto, per precedenti impegni

e compromissioni, convinto fautore dell'obbligatorietà delle assicurazioni, come la desidero l'onor. Manassei.

Noi desideriamo e domandiamo che la questione venga qui direttamente ed ampiamente trattata nella sua interezza: ed allora si vedrà chi la discute con sentimenti di obiettività e con criteri liberamente e onestamente formati e coloro, che, ricercatori di malsana popolarità, parlano in nome dei contadini e non fanno che cedere alle agitazioni di piazza. (Approvazioni vivissime) perché in fondo in fondo certi partiti estremi non si curano degli interessi dei contadini quanto si curano degli interessi del loro stesso partito. (Approvazioni).

Venghi dunque presto, onorevole ministro, questa discussione sul disegno di legge, che è all'ordine del giorno, perché a noi dell'Ufficio centrale preme di rispondere alle punzecchiature di qualche oratore nell'altro ramo del Parlamento e ad una agitazione fittizia di comizi e di gazzette, che travisano i nostri intendimenti e turpirlano la pubblica opinione.

La prego quindi, onorevole ministro, di volere mettere in condizioni di discutere tranquillamente ed esaurientemente questo disegno di legge o, se visto che non è approvato dall'Ufficio centrale del Senato, e che molto probabilmente non corrisponde ai concetti dell'attuale Ministero, di ritirarlo e di presentare poi a Novembre un altro progetto più rispondente agli interessi veri dei contadini, della classe agricola italiana e del Paese.

Discorso dell'on. Ministro Nitti.

Gli onorevoli Manassei, Lambertini, ed in ultimo, con molta autorità, il mio illustre amico senatore Cefaly, han voluto parlare della questione degli infortuni agricoli.

Ora, bisogna che io faccia una esplicita dichiarazione come essi hanno chiesto. Il Governo intende ritirare il disegno di legge che ora è dinanzi al Senato per completarlo teoricamente. Noi saremo d'accordo facilmente nell'ammettere che bisogna provvedere agli infortuni agricoli come agli infortuni dell'industria. Riconoscendo pure che la materia degli infortuni agricoli deve essere soggetta a nuovo esame e riconoscendo che questa iniziativa deriva dal Senato, donde sono partite le prime voci in favore dell'assicurazione agricola, costituire noi dobbiamo questa assicurazione sopra tali basi tecniche che essa riesca meno gravosa che è possibile alla proprietà fondiaria. Ed io mi propongo, presentando, come ho preso impegno alla Camera, il disegno di legge che riordina la Cassa Nazionale per gli infortuni, e tutta la Cassa Nazionale in generale, e quindi correggendo anche le deficienze che vi sono nella legge per gli infortuni nelle industrie, di presentare anche il disegno di legge sugli infortuni agricoli. E perché sia chiaro il sentimento che mi muove a questa dichiarazione, io prendo impegno che questo disegno di legge, di portata più larga di quello che ora è innanzi al Senato, sarà presentato prima al Senato che alla Camera dei deputati.

Discorso del relatore Sen. Mazzotti.

L'onor. Manassei ha parlato del disegno di legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni dei contadini, e ne ha narrato le vicende; l'onor. Cefaly ha aggiunto in proposito alcune importanti osservazioni.

Io ho letto la dotta ed accurata relazione fatta su quel disegno di legge dal nostro collega, il senatore Saladini, e sono rimasto colpito da alcune circostanze che risultano da essa. La Direzione dell'istituto nazionale per gli infortuni degli operai ha dimostrato come

sugli infortuni degli operai si faccia, da parte di accaparratori di liti e di avvocati, la più disonesto speculazione. I medici, che sono chiamati ad esaminare i casi: d'infortunio, se danno ragione all'istituto sono esposti a perdere ogni compenso dello loro speso e delle loro fatiche, essendo insolubili gli operai colpiti da infortuni; quindi questi periti, che non sono certo tra i luminari della scienza medica, hanno interesse non solo di dare pienamente ragione agli operai contro l'istituto, ma di aumentare anche esageratamente l'importanza dei danni.

Ora, francamente, non mi sembra che convenga adottare per gli infortuni agricoli le stesse norme che si sono adottate per l'industria e che danno luogo a tante irregolarità. Dalla relazione del senatore Saladini risulta, che disponendosi l'assicurazione obbligatoria per gli infortuni dei contadini, si verrebbe ad imporre sulla proprietà fondiaria un aggravio di diciannove milioni, secondo alcuni, e di tredici, secondo altri.

Questo nuovo onere su l'agricoltura sarebbe addirittura intollerabile, specialmente per la piccola e media proprietà. Del resto l'onorevole ministro ha promesso di presentare a novembre un disegno di legge su questo argomento al Senato, il quale potrà a suo tempo discuterne largamente.

Un atto nobilissimo

Il giorno 24 del corrente mese gli alunni di questo Liceo spedirono al Corriere della Sera un'offerta di L. 25 "Pro espulsi", accompagnandola con la seguente lettera:

"Gli Studenti del R. Liceo V. Monti di Cesena, ricorrendo l'onomatico del loro amatissimo Preside Prof. Roberti, offrono al Comitato, Pro espulsi, L. 25, certi d'interpretarne il miglior desiderio, siccome in testa fu l'opera sua di educatore intelligente ed affezionato, a formare dei cittadini che pulsino dall'unisono col gran cuore della patria, sia nelle ore della gioia come in quelle del dolore...

Questo atto nobile e gentile, che mi fu carissimo, più di qualunque altra manifestazione di simpatia e di affetto, fu altamente apprezzato dalle Autorità Superiori. Il R. Provveditore agli studi, con lettera ufficiale del 24 corrente N. 1674, espresse il suo vivo compiacimento, e desidero che esso sia noto a tutta la cittadinanza, perché ciò ridonda a lode degli alunni di questo Istituto;

"Del nobilissimo atto degli alunni di questo Liceo, che per dare una tangibile prova di affetto al loro preside e maestro nel suo giorno onomatico versarono una somma in favore dei fratelli espulsi dalla Turchia, io mi compiaccio altamente con i bravi giovani e con la S.V.

La scuola in Italia può bene andar orgogliosa dell'efficacia della sua missione educativa, se l'opera degli insegnanti e l'animo generoso degli alunni ne forniscono così splendide prove...

Quando i giovani crescono nutrendo nell'animo sentimenti così nobili, le nostre fatiche non sono sprecate, e la Patria può fare assegnamento su cittadini prodi e virtuosi.

Cesena 26 Giugno 1912.

Il Preside
G. Roberti

Congresso Mutualistico Romagnolo

Domenica, 12 corr., nel Teatro Comunale con largo concorso di pubblico, di rappresentanze di autorità e società scolastiche, Società di M. S. ecc. si svolse il preannunciato Congresso.

Dopo che il Direttore Godoli, presidente della M. S. ha spiegato le ragioni di essa e il Sindaco Angeli rivolto il saluto della cittadinanza ai congressisti, si leggono, accolte da applausi, le numerose adesioni, fra cui quelle di S. E. il ministro Credaro, degli On. Luzzatti, Raineri, Comandini, Fmali, Saladini ecc.

E' relatore del 1° tema: La mutualità scolastica nella provincia di Forlì il prof. Rocco Murari, R. provveditore agli studi di Forlì, il cui ampia e accurata relazione sintetizza tutta l'opera svolta fin qui nella provincia a vantaggio della Mutualità Scolastica.

L'incarico, a cui non ha potuto esimersi, nonostante le sue molte occupazioni, gli porge occasione di encomiare le istituzioni sussidiarie alla scuola di Cesena, e tutti coloro che ad essa hanno portato largo contributo di attività e di consiglio.

Dopo aver messo in rilievo il progresso dell'istituzione negli anni 1908-09, ne constata la stata nel 1911, esponendone le ragioni e studianone i rimedi. Si affida alla buona volontà e valida cooperazione degli insegnanti, che siano fino a una nuova intensa opera di propaganda per abitare il fanciullo anche al sacrificio, pur d'essere in pari colle quote, formare in lui la coscienza, che risveglierà domani un sentimento di gratitudine verso coloro che gli avranno appreso il modo di non essere, fatto adulto, tormentato dal pensiero dell'avvenire. Esorta i genitori ad ascoltare la parola degli insegnanti per meglio comprendere i vantaggi della Mutualità Scolastica, e chiude il suo dotta discorso inneggiando a questa nuova forma di evoluzione umana.

Presenta il seguente ordine del giorno, che viene approvato per acclamazione:

Il Primo Congresso Mutualistico Romagnolo considerando:

1. Che dal confortevole risultato ottenuto sin ora va data lode per la sua parte migliore all'opera assidua del personale insegnante della provincia;

2. Che più largo campo d'azione e risultati anche migliori si letto sperare alla Mutualità Scolastica per l'avvenire, quando per opera di propaganda intensificata e continua il popolo avrà meglio compreso gli immensi vantaggi morali ed economici che porterà la Mutualità scolastica educando le generazioni crescenti all'amore civile, al soccorso vicendevole, al razionale risparmio, all'assennata previdenza;

Plaude

all'opera concorde di quanti la giovarono nei suoi primi passi nella provincia di Forlì e specialmente a quella degli insegnanti che le dedicarono tesori di energie, di pensiero, di affetto e di lavoro;

fa voti

che la benefica istituzione si espanda prospera in tutte le scuole della regione, e pel raggiungimento del nobilissimo fine

Confida sicuro

nell'opera assidua e solerte del corpo insegnante, a cui verrà d'aiuto l'esperienza del passato, di conforto la certezza del dovere compiuto, di sprone la fede nell'efficacia della nobile opera sua.

Quindi il dott. Mario Casalini, presidente della Mutualità Agraria di Roma, recato il saluto degli on. Luzzatti e Raineri, impossibilitati a prender parte al Congresso, tratta, con conoscenza pratica ed opportune considerazioni d'indole economica, il 2° tema: La mutualità scolastica e la Cassa di previdenza, spiegando i concetti informativi della legge Raineri e rilevandone i vantaggi per le classi operose. Accenna al contributo dello stato e della Cassa nazionale di previdenza e nota come l'Italia, rispettivamente alla Francia e al Belgio, conceda maggiori facilitazioni per accrivere i mutualisti alla cassa medesima.

Sospira la seduta, a luogo all'albergo Leon d'oro un banchetto di oltre 100 coperti, alla fine del quale quattro piccoli mutualisti offrono mazzolini di fiori ai congressisti. Il m° Ceccarelli ringrazia gli intervenuti a nome dei colleghi, seguito dal preside del Liceo prof. Roberti, che parla a nome degli insegnanti medi, ai quali si

spondono, con calde parole, Mario Casalini ed il N. provv. agli studi.

Nella seduta pomeridiana, sotto la presidenza dell'Avv. Trovanelli, il prof. Bonatto, rappresentante della M. S. di Bologna, dopo un minuto esame degli articoli della legge Baineri, presenta il seguente ordine del giorno:

1° *Fa voti perché si affrettino le pratiche per la concessione del riconoscimento giuridico alle Mutue Scolastiche istituite a norma della legge 17 luglio 1910 N. 521.*

2° *perché l'art. 2 della legge sia largamente interpretato nel senso che i mutualisti possano essere iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza col contributo ridotto di lire tre, fin che restino alunni di scuole elementari*

3° *perché il contributo dello stato di cent. 50 per mutualisti paganti lire tre alla Cassa Nazionale, sia assegnato come rimborso alle Mutue Scolastiche.*

Il direttore Mario Godoli svolge il tema la *Mutualità Scolastica e le sezioni dei pupilli*, che si augura sorgano in seno alle Mutue fra gli adulti, formando così un anello di congiunzione, fra la scuola e la società.

Viene approvato analogo ordine del giorno: *Il congresso fa voti perché nelle Mutue per gli adulti si istituiscano le sezioni dei pupilli, le quali dovranno raccogliere (pel ramo assistenza) gli alunni che a 14 anni abbandonano la scuola.*

4° Sul tema: *La mutualità scolastica nelle scuole industriali e professionali* riferisce l'ing. Ramiro Morucci, il quale presenta due disegni per la sua pratica attuazione.

La mutualità nelle scuole industriali dovrebbe costituire un ramo autonomo comprendente tutte le scuole; e gli iscritti con una tenue quota (al massimo di 10 cent. ml per settimana) si troverebbero assicurati tanto nei rami della previdenza ed invalidità, quanto in quello di mutuo soccorso.

Il relatore espone anche il modo di comprendere nella mutualità senza aumento di quota per gli alunni, l'assicurazione sugli infortuni e rileva come i piccoli sacrifici, che andranno ad incontrare le scuole industriali, possano essere compensati da una esclusione della responsabilità civile verso gli alunni.

La relazione Morucci è appoggiata dal prof. Roberti, Avv. Trovanelli e dal Provveditore agli studi, dopo di che se ne votano ed approvano le conclusioni:

Il Congresso, considerando come le scuole industriali e professionali sieno il naturale anello di congiunzione tra la scuola elementare e la miglior parte della classe operaia, propone che il Ministero di A. I. C. gli enti interessati si occupino nel miglior modo per estendere in queste scuole i benefici pratici della Mutualità Scolastica primaria italiana.

Tratta infine largamente della *Mutualità Scolastica nelle classi agrarie*, il dott. Eugenio Mazzei, direttore della nostra cattedra ambulante di agricoltura, dimostrando che, mentre si preparano le future generazioni mutualistiche, è urgente intensificare e rendere pratica la propaganda fra gli adulti. Accenna agli alunni delle scuole rurali, che hanno abbandonato, a 15 anni, il tempio della educazione e la fede mutualistica e che, accanto agli analfabeti ricaduti, sono divenuti imprevedibili ricaduti, ai quali la scuola non può provvedere, se non sorgeranno molti, veri e propri organi continuatori della mutualità scolastica, informati alle varie esigenze di carattere locale, controllati, nello svolgimento di programmi previamente stabiliti, da patronati regionali di propaganda. Encomia quindi i maestri, che tante benemerite vanno acquistandosi in questo campo, e termina con un felice augurio di redenzione morale ed economica dei lavoratori dei campi.

Esone l'ordine del giorno:

Il I Congresso Mutualistico Romagnolo, mentre si compiace dei lusinghieri risultati conseguiti con la propaganda della scuola Elementare in favore della diffusione della Mutualità Scolastica fra gli alunni, fa voti

a) *che si desiderano fine di intensificare tale propaganda fra gli adulti e più specialmente fra le classi agricole, per sempre meglio far comprendere loro il valore morale ed economico del concetto mutualistico in agricoltura, sorgano in Italia sezioni di cattedre ambulanti della previdenza, nella misura minima di almeno due per ogni regione, alla diretta dipendenza del Comitato Nazionale della Mutualità Agraria.*

b) *che esse vengano annesse alle Cattedre Ambulanti di Agricoltura o alle Mutue Agrarie.*

c) *che siano sorvegliate da un Patronato regionale di propaganda, possibilmente tecnico, formato da elementi locali.*

Esaurito così il programma dei lavori, il presidente Avv. Trovanelli, ringrazia i relatori e tutti coloro che presenziarono al Congresso o inviarono adesioni, dà lettura dei telegrammi inviati o da inviarsi agli on. Luzzatti, Comandini, Baineri, Pina, Ferrero di Combiano, Ottavi di Casalmonferrato; indi, con efficaci parole, chiude il Congresso, rinnovando i voti per l'incremento dell'importante Istituzione.

INTERESSI LOCALI

Sempre a proposito dell'aquedotto.

Il Resto del Carlino di venerdì 21 corr. contiene una corrispondenza da Rimini, relativa al progetto di acquedotto consorziale Cesena-Ravenna, che crediamo opportuno riprodurre.

E continueremo a fare così, ogni qualvolta ci capiteranno sull'occhio scritti o studi che valgano a dimostrare con quanta precipitazione ed inconsideratezza l'Amministrazione Comunale si è impegnata in una impresa, la quale, mentre da un lato rappresenterebbe un aggravio enorme, che toglierebbe per un lunghissimo periodo di anni qualsiasi elasticità al Bilancio Comunale e renderebbe impossibili altri lavori pur necessari ed utili, trarrebbe probabilmente il Comune in questioni giudiziarie tutt'altro che lievi, di cui vengono in luce sempre nuovi motivi.

Noi non abbiamo colpa se ai giureconsulti del Popolano e della Amministrazione Comunale le ragioni di diritto appaiono quasi frasi tendenziose ed insinuanti, e molto meno - giova ripeterlo ancora una volta - se essi non ricordano tutto quello che fu scritto in questo giornale allo scopo di dimostrare che l'aquedotto non costituisce una necessità imprescindibile ed attuale per Cesena, potendosi, con una spesa relativamente mite, migliorare e completare quello esistente, ed altresì che il Bilancio Comunale è assolutamente incapace a sopportare il nuovo aggravio, il quale risponde ad interessi che sono igienici soltanto in apparenza.

La corrispondenza al Carlino contiene una proposta, che noi non intendiamo nemmeno discutere, in quanto, per noi, non è il caso di parlare di nuovo acquedotto. Vi si afferma che la spesa per l'opera, proposta sarebbe minore della metà di quella occorrente per condottare le acque del Senatello; ma difetta al riguardo qualsiasi dimostrazione. Se così fosse, sarebbe provato una volta di più che i Comuni di Cesena e Ravenna avrebbero potuto, volendo, fare assai meglio.

Che, se lo critiche sotto l'aspetto tecnico arrivano un po' in ritardo da parte nostra, la colpa è dell'Amministrazione Comunale, che - contro ogni buona norma di sana democrazia - non si curò di comunicare, nemmeno nei suoi più larghi dettagli, il progetto al pubblico ed alla stampa locale.

Concludendo, noi non siamo contrari all'aquedotto in sé; combattiamo fermamente e coscientemente i propositi megalomani che lo ispirano. Ecco tutto. E a chi scrive sui giornali e blatera nei pubblici ritrovi di ipocrisia e di mala fede, ricordiamo che noi non abbiamo particolari interessi da difendere o laute propine in vista da salvaguardare.

Ancora sulle sorgenti del Senatello

Una proposta

RIMINI 30, ore 20. — Il grido d'allarme che noi demmo dalle colonne del Carlino circa le sorgenti del Senatello, che i due Comuni di Cesena e Ravenna riuniti in Consorzio hanno acquistato per trasportarne le acque nelle rispettive città ad uso di pubblico acquedotto, pare che abbia rotto l'alto sonno dei Comuni della valle del Marecchia, interessati a conservarle inviolate per le molteplici considerazioni da noi brevemente esposte.

Dimenticammo però di accennare ad un danno gravissimo ed imminente che minaccia l'igiene delle città di Rimini e Sant'Arcangelo, oltre a quello agricolo e industriale, se le acque del Senatello saranno deviate dal loro corso naturale. È noto che le vene del Senatello, le quali nel mese di estate sono le sole che danno acqua abbondante o perenne al corso del Marecchia, servono ad alimentare mediante derivazione vari canali che danno forza motrice ad un centinaio di opifici industriali. Ognuno: due di questi canali e cioè la « Fossa dei Mulini » e la « Fossa Patara » attraversano rispettivamente le città di Sant'Arcangelo e di Rimini e vi funzionano da fognie servendo a smaltire le materie luride di gran parte dell'abitato.

Se nei mesi estivi, quando appunto i pericoli sono maggiori, questo due fosse per la sottrazione delle acque del Senatello dovessero rimanere all'asciutto, non vi è chi non veda quali gravi minacce incombono sull'igiene e la salute pubblica di Sant'Arcangelo e di Rimini ed appaiono quindi doverose e legittime la preoccupazione di

queste popolazioni e l'azione che esse intendono svolgere per difendere e tutelare l'uso perpetuo di quelle acque che per esse hanno sempre costituito una condizione essenziale di vita industriale ed igienica.

Ma perché non sembri che gli interessati della valle marecchiese siano mossi da sentimenti egoistici di contrarietà agli interessi di Cesena e di Ravenna, il che deve assolutamente escludersi, noi accenniamo ad un rimedio che abbiamo sentito lodare da varie persone di riconosciuta competenza tecnica in materia.

Esiste a meno di due chilometri a ponente di Rimini una grotta naturale denominata «Paluga» che anche nei periodi di massima magra dà non meno di 70 litri di ottima acqua potabile al minuto secondo, acqua che ora va completamente dispersa. Sul colle dei Capuccini di Sant'Arcangelo si dovrebbe costruire un serbatoio capace di contenere quattro o cinque mila metri cubi ed ivi trasportare le acque della «Paluga» a mezzo di una officina di elevazione a motori elettrici, che relativamente costerebbero poco essendosi a Rimini energia elettrica in abbondanza.

Dal serbatoio sarebbe facile condurre le dette acque a Cesena ed a Ravenna distanti non più di 20 e 50 chilometri da Sant'Arcangelo.

Essendo di 88 metri la quota del colle dei Capuccini e tenendo conto della perdita di percolazione, l'acqua arriverebbe alla più lontana metà di Ravenna con un carico non inferiore ai 50 metri e cioè con una spinta tale da superare la cima dei più alti monumenti della città.

A giudizio dei tecnici, la spesa per quest'opera sarebbe minore della metà di quella occorrente per la costruzione dell'aquedotto dalle vene del Senatello, e Cesena e Ravenna avrebbero egualmente buona acqua e copiosa quasi il doppio, senza offendere i diritti acquisiti delle popolazioni che vivono lungo la valle del Marecchia da Castedecci a Rimini.

Se così è, e non abbiamo motivi per dubitare, ci pare che i Comuni di Cesena e di Ravenna dovrebbero studiare subito la soluzione che noi proponiamo, che sembra la migliore dal lato economico e dal lato morale.

Lettere e Cartoline del Pubblico

Caro Cittadino,

Il nuovo viale Gio. Bovio è costeggiato dal fossato detto di S. Lucia, percorrente un lungo tratto di via, che dal nuovo Ospedale attraversando il suburbio Comandini, va sino alla località delle Fornaci.

Il fossato stesso ha una pendenza minima, e le acque vi ristagnano perennemente, emanando miasmi amorbiti. Il qual inconveniente è tanto più grave in quanto che nel fossato vengono immessi i detriti, che vengono dal nuovo Ospedale; detriti che, per quanto disinfettati, sono tutt'altro che igienici e profitti alla pubblica salute. Malgrado che i numerosi abitanti prossimi a quelle località abbiano fatto vive proteste, perché il Municipio, o meglio l'ufficio sanitario, così zelante nel pretendere che siano rispettate le norme igieniche quando si tratta di nuovi fabbricati urbani, non ha orecchi per udire? E' forse per non creare imbarazzi alla Congregazione? Ma gli Enti morali non hanno il dovere come i privati, e anzi più dei privati, di ottemperare alle prescrizioni di legge?

Un abbonato.

Nostre Corrispondenze

DIVAGANDO...

Savignano di Romagna 27 Giugno

Le onoranze, che ha rese domenica scorsa Savignano ad un suo cittadino illustre, a Gino Vendemini, nel primo anniversario della sua morte, riuscirono a richiamare un eletto concorso di ammiratori, di amici, di antichi elettori da tutta la Provincia nostra. E questo concorso era formato di cittadini di ogni ceto e d'ogni colore, poiché Gino Vendemini onorò la Romagna tutta pel suo alto intelletto, la immutata fede politica e la equanimità dello spirito palesata in ogni occasione.

Per commemorare Gino Vendemini è venuto qui da Roma l'Onorevole Colaninzi, che gli fu compagno nelle schiere garibaldine e in parlamento.

La conferenza però non corrispose completamente all'aspettativa, perché risultò provato quanto aveva promesso il Deputato di Castrogiovanni, che cioè a lui è più facile combattere i vivi che commemorare i morti! Così il Colaninzi narrò diversi aneddoti del collega perduto, ma non fu sempre opportuno; come quando commentando gli episodi, accennò ironicamente al Re buono per fatti del 1898 a Milano, e pure quando disse che il Deputato Pietro Chiesa ebbe l'audacia di affermare in Parlamento che i socialisti erano stati i primi a sostenere il suffragio universale!

L'oratore non aveva compreso che il pubblico che lo ascoltava era composto di molti elementi di ogni gradazione politica e non certo prevalentemente repubblicani — quindi si trovava in un ambiente che non seppe riscaldare nemmeno con qualche frase vibrata e ardita.

Applausi unanimi e fragorosi si udirono solo in ultimo al ricordo dell'uomo buono e dell'amico affettuoso, che si commemorava. Allora il pubblico manifestò con vivissimi segni di assentimento tutta la sua riconoscenza al forte parlamentare, che seppe alla fine evocare così bene l'animo del nostro compianto concittadino.

Altri oratori parlarono in seguito nella sala Comunale dopo lo scoprimento di un medaglione in bronzo e di una epigrafe incisa in marmo, che avveniva contemporaneamente all'inaugurazione dei nuovi scanni per Consiglieri del Comune. Il pubblico non è stato molto soddisfatto del lavoro artistico in bronzo venuto da Firenze, e non ha certo dette parole d'elogio per l'Amme. Popolare, che ha trovata la necessità di costruirsi, con grave carico delle finanze comunali, quei soffici e damascati soggioloni disposti a coro, che certo sono più comodi e di lusso di quelli usati a Montecitorio!

Ma l'attuale Rappresentanza del Comune non è solita lesinare nelle spese, tanto pagò il paziente contribuente!

Tutto si fa ora con concetti larghissimi; ed anche per il nuovo locale scolastico, che è necessario e da nessuno combattuto, si vuole adottare la forma più solenne, maestosa ed aggravante.

Sono preventive niente di meno che L. 232 mila; ma tutti comprendono che tale cifra dovrà innalzarsi ad una cifra assai più alta per i costi detti addizionali, che non mancano mai nei lavori pubblici, e se i possessori dei molti fabbricati, che si vogliono demolire in un paese che ha difetto di case, faranno, come sembra, valere i propri diritti basati anche solo sull'equità.

Si costruisca pure il colossale palazzo, si abbattano anche le vecchie e nuove case di Savignano tanto necessarie per l'aumentata popolazione, e si eriga in fine altresì un monumento.....

di illuminata sapienza amministrativa e di alta imparzialità politica e civile a quei due sommi magistrati, che, sedendo sulle cose della Provincia, hanno tutto approvato... ma non si dica che, a Savignano, quello prescelto è l'unico luogo adatto e meno dispendioso per costruire l'edificio scolastico e non si affretti che, diversamente agendo, farebbe difetto il lavoro per gli operai, quando si vede chiaramente invece che, appunto perché scelta male l'ubicazione — e la ragione qui tutti la conoscono e la sanno pure le Autorità Tutorie — i lavori dovranno subire almeno il ritardo per le espropriazioni forzose e per i comitati di sgombero dei locali.

Così, divagando, sono giunto da una commemorazione... ad una polemica, che certo non sarebbe sorta in paese se, con *essenza di equanime saggezza e di bontà*, come dice l'epigrafe dettata dal Prof. Squadrani in onore del Vendemini, rivivesse ancora a capo della Rappresentanza Comunale il cittadino universalmente rimpianto.

Iblato

Tra libri e giornali

ENEA NOSEDA — Nuovo codice dell'Ingegneria — Un volume di pag. XXIV-1008, elegantemente legato. Hoepli Milano, L. 9,50.

L'intento che l'autore si prefisse nel pubblicare la prima edizione del Manuale « Nuovo Codice dell'Ingegneria » fu certamente raggiunto.

Ed infatti, col radunare le varie leggi ed i numerosi regolamenti, col distribuirli in ordine alfabetico, fu data una semplice e chiara esposizione di questo materiale legislativo, presentando al legale ed all'ingegnere tutto quanto riferito gli svariati campi della attività professionale. La seconda edizione si presenta notevolmente migliorata ed accresciuta.

Vennero fatti copiosi richiami di giurisprudenza alle voci di speciale importanza, quali le *Acque soggette a pubblica amministrazione*, *l'Energia elettrica*, *l'Espropriazione per cause di pubblica utilità* ecc. Furono riportate le principali circolari che i vari Ministri dirigono per spiegare ed interpretare le leggi ed i regolamenti.

Il Manuale non ha dimenticato di radunare le importantissime leggi sulla sistemazione idraulica forestale dei bacini montani, sulle opere idrauliche, sul magistrato delle acque, sulla navigazione interna, sul dominio forestale di Stato, sui sussidi ai Comuni per opere di igiene o per edifici scolastici, sui provvedimenti a favore della industria delle costruzioni navali, sulle funicolari aeree ecc. Sono riportate le principali disposizioni date a favore dei paesi colpiti dal terremoto 28 dicembre 1908; vengono coordinate tutte le materie importantissime dell'esercizio ferroviario, della costruzione delle strade, dei servizi automobilistici, ecc.; le disposizioni del Ministero dei lavori pubblici per i metodi di prova per gli agglomerati idraulici, per l'esecuzione

delle opere in cemento, e per l'accettazione del materiali ferrosi; le tariffe delle competenze professionali, le leggi sulla procedura dei ricorsi amministrativi, sulle tasse degli affari, sulle modificazioni alle leggi di registro, di bollo e delle concessioni governative.

Copiosi indici cronologici ed analitici rendono il Manuale di facile consultazione.

Seguirà poi il **Codice del lavoro** riflettente la legislazione sociale (protezione del lavoratore o del lavoro, prevenzione degli infortuni, assicurazione ecc.), che fu staccata dal Codice dell'Ingegneria e che è di prossima pubblicazione.

CRONACA CITTADINA

Associazione Agraria Cesenate

L'assemblea straordinaria dei soci avrà luogo nei locali della Banca in via Uberti N. 42, gentilmente concessi, nel giorno di *Domenica 30 Giugno corr.* alle ore 9, per trattare il seguente importantissimo ordine del giorno:

1. *Procedimenti per la prossima trebbiatura e deliberazioni relative.*
2. *Elezione d'un Sindaco in sostituzione del compianto Avv. Cortesi.*
3. *Comunicazioni.*

L'assemblea sarà considerata di *seconda* chiamata trascorsa un'ora da quella fissata per la convocazione, a termine degli Art. 21 e 26 dello statuto sociale.

L'importanza eccezionale dell'argomento affida che nessuno mancherà all'appello.

Festa militare — Il 24 corr., ricorrendo l'anniversario della battaglia di S. Martino, nella quale il 12° Fucilieri guadagnò la medaglia al valor militare, vennero fatti festeggiamenti per commemorare la gloriosa data, ed insieme la consueta festa della bandiera.

Nella mattinata al foro Ivario, fu passata la rivista distribuendosi poi ai soldati i premi ottenuti nelle gare reggimentali; e nel pomeriggio, presenti le autorità ed uno stuolo di signore e signorine, ebbe luogo l'estrazione della lotteria con premi offerti dalla cittadinanza ai militari di truppa. Nella serata, dopo i fuochi artificiali alla Rocca ebbe luogo al Comune un trattamento, al quale convenne ciò che di più di elegante ha Cesena. Il nostro bel teatro aveva l'aspetto delle grandi occasioni.

Alla *Marchia Reale*, entusiasticamente applaudita dall'intero teatro sorto in piedi, ed alla *Marchia del reggimento* seguirono indovinate proiezioni cinematografiche, riflettenti la guerra di Libia, tra le quali furono gustate specialmente quelle riprodotte l'ascensione dei dirigibili; gli uni alla bandiera e dei tiratori, eseguiti assai bene da cori di soldati; un concerto di mandolini e chitarre; ed interessanti esperimenti di ginnastica musicale, da parte di una squadra di ventiquattro militari, accompagnati dalla brava musica del reggimento diretta dall'egregio maestro Cesario.

La serata riuscì graditissima alla cittadinanza che dimostrò, ancora una volta, il suo affetto e la sua ammirazione pel glorioso esercito italiano.

Il **Colonnello Anichini** ha risposto col telegramma seguente agli auguri inviati da molti amici cesenati, dopo la gloriosa battaglia di Zanfur, nella quale il 40 faciliere ebbe parte importantissima:

Commoso ringrazio tutti nobile telegramma affettuoso pensiero.

Ancora per un manifesto — Il segretario della Camera di Lavoro clancina di tremarella nei soci dell'Associazione Agraria, certo giudicando della solidità delle gambe altrui dallo stato delle proprie!

È inutile tirar fuori delle solistiche; diciamo meglio, delle gesuitiche: o il *praticum* e ra diretto a tutti i proprietari terrieri, come tutti giudicano nel leggerlo, e rappresentava quindi un tiro birbone, sventato dal pronto intervento dell'Agraria; o era rivolto ai non soci di questa, e allora si doveva dire chiaramente, perché nessuno è tenuto a far l'indovino.

Quanto poi alla pretesa che ci si attribuisce, di voler essere i revisori dei manifesti del Segretario dei contadini, Dio ce ne scampi e liberi! È un'allegria faccenda codesta che lasciamo volentieri alla Questura.

Consiglio Comunale.

Il Consiglio è convocato in seduta straordinaria per lunedì 1° luglio p. v. alle ore 16.

Si discuteranno i seguenti oggetti:

1. Nomina del Sindaco essendo scaduto d'ufficio l'ing. Vincenzo Angeli.
2. Dimissioni del Signor Federico Zavaglia da Consigliere Comunale.
3. Nuovo regolamento organico per gli impiegati ed i salariati comunali (1 lettura)
4. Mutuo di L. 147.588,91 da contrarre colla Cassa

Depositi e Prestiti e da estinguere in 20 anni, per il rimborso della sovrimposta ai contribuenti iscritti nei ruoli del 1910 e del 1911 (2 lettura)

5. Vertenza col Dott. Ettore Venturoli per il pagamento del prezzo del terreno occupato quando fu costruito la strada fra la stazione ferroviaria ed il magazzino della Piccola Velocità.
6. Contributo di L. 12 annue a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei militari (2. lettura)
7. Reclamo del Dott. Atanasio Baronio affinché sia esclusa dal riparto della sua condotta una parte della Parrocchia di Saiano e deliberazioni relative.
8. Istanza del Sig. Aurelio Masi per cancellazione di ipoteca e deliberazioni relative.
9. Autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile innanzi alla R. Pretura per la contravvenzione al regolamento sul suono delle campane contestata alla Cattedrale il 6 corrente.
10. Ratifica della deliberazione d'urgenza 13 aprile 1912 per collocamento a riposo, dietro suo domanda, della maestro Maria Valzania Amici
11. Ratifica della deliberazione d'urgenza 30 aprile 1912 N. 303 relativa ai lavori per l'ufficio di polizia comunale.

Neurologio — Nelle ore pomeridiane del 24 corr., nell'ancor verde età di 30 anni, spirava la sig. Laura Polloni in Saragogni, lasciando tre figliollette ed il marito, inconsolabile.

Mercoledì alle 7 ebbero luogo i funerali, che riuscirono imponenti. La compiata salma fu trasportata — per disposizione di ultima volontà — dal Civico Ospedale a Ricco di Meldola, ove fu tumolata nella tomba di famiglia.

All'amico D. Cesare Saragogni vadano le nostre più sincere condoglianze

Per i combattenti in Libia — Il Comitato delle Signore costituitosi qui per offerte ai soldati combattenti in Libia, ha finito il proprio mandato ed ha completata la spedizione con altre 747 paia di calzettini e 1481 paia di bende. Alla spedizione stessa ha unito molti chilogrammi di polvere insetticida e giornali illustrati. Riepilogando, quindi, ha spedito complessivamente:

Calzettini paio N. 2747. Bende paio N. 1646. Il Comitato stesso rivolge pubblicamente i suoi ringraziamenti alle donne tutte del Cesenate, che contribuirono stancamente alla buona riuscita, nonché a quanti contribuirono col lavoro, offerte in danaro e generi, e facilitazioni varie.

Per la Flotta aerea d'Italia (terzo elenco) — Banca Popolare di Cesena L. 100, Venturi avv. Gino 5, Magnani Pietro 0,50, Teodorani Eugenio 0,50, Venturi Alfredo 1, Gasperoni Edisio 0,50, Moreschini Giuseppe 10, Gasperoni 1, N. N. 1, Ravaglia famiglia 1, Dott. Baronio 5, Bazzocchi Antonio 0,50, Famiglia Urtoler 10, N. N. 0,50, D. Mazzoli 3, N. N. 1, N. N. 0,20, Benini D. Antonio 5, Sirotti Gaudenzi A. 10, Genocchi Antonio 10, Placucci Filippo 3, Lugaresi D. Giuseppe 2, N. N. 2, Grossi Maria 10, N. N. 5, Zappi Cav. Pietro 10, De Giorgio Cav. Nunzio 25, Romano Dott. Oreste 5, Ercolani Rag. Dario 5, Giudice Virgilio 5, Piccarreta Vincenzo 5, Greco Vincenzo 5, Maffei Mario 5, Bosisio Achille 5, Tonelli Giulio 1, Gianoglio Giuseppe 1, Favilla Cesare 1, Giovannetti Alfredo 0,50, Bagnoli Giovanni 0,30, Toni Domenico 0,20.

E. Liceo Ginnasio — Risultato dello Scrutinio finale:

Licenziati dal Liceo:

Angeli Aurelio, Bonicelli Olga, Ricci Luigi.

Licenziati dal Ginnasio:

Bonicelli Bice.

Promossi alla classe 2.a liceale:

Gaspari Enrico, Pascucci Alfonso, Ricci Vincenzo, Ridolfi Vittorio, Soldati Umberto.

Promossi alla classe 3.a liceale:

Damerini Achille, Suzzi Alberto.

Promossi alla classe 2.a ginnasiale:

Boldrini Giovanni, Dal Re Lena, Ghini Vittorio, Guarratore Angelica, Salvatori Edgardo, Sirotti Gaudenzi Renato, Tortolone Giovanni.

Promossi alla classe 3.a ginnasiale:

Bernini-Carri Enrico, Brighenti Carlo, Ceredi Guido, De Giorgio Laura, Lunefel Antonio, Marinelli Luisa, Tani Nino.

Promossi alla classe 4.a ginnasiale:

Andreoni Giuseppe, Casadei Iole, Ceredi Antonio, Franchini Maria, Rizzoli Roberto, Suzzi Mario, Tellerini Mario.

Promossi alla classe 5.a ginnasiale:

Turchi Cin.

Mercato bozzoli — Conto totale della Seta venduta nel Pavaglione di Cesena:

Seta Kg. 133.827,470 - L. 399.440,48

Mezza Seta • 8.186,430 - • 8.883,97

Kg. 142.013.900 L. 408.324,45

La grandine nel 1912 — Aprile 10: Bagnile, Monte Aguzzo, Cesenatico, Cervia - Maggio 17: Monte Aguzzo, Roncofreddo, Savignano - Maggio 22: S. Giorgio, Bagnile, Cervia - Maggio 27: Monte Aguzzo, Monte Vecchio, Roncofreddo.

Mercato Saraceno, Sogliano -- Giugno 9: Sogliano, Mercato Saraceno, Borgli (questa è stata la maggior grandinata, poiché nel Comune di Sogliano si è liquidato anche il 100 oio) -- Giugno 25: Mercato Saraceno, Cesenatico, Longiano, Roncofreddo, S. Giorgio, S. Tomaso, Massa, S. Mauro, Bagnile.

La Fira d'San Fir, che entra nel ventiseiesimo anno di vita, porta quest'anno gli articoli seguenti: *L'intercalare prosa* — *E fatt de cardinanz* — drologo — *All'Inventore de Cappellati faentini* — ode Manzoniiana — *Un uomo illustre faentino* — *Un uomo illustre riminese* — *Frammenti Gianfuziani* — *L'Aviatore Deroi* — *Cosa diranno?* — dialogo — *Il giro del mondo a piedi* — *E decore un pizzon d'Faenza turnè da Venezia* — *E discorre un sumar* — *Figurina del limbo* — *Strolschneider* — *Dal vero* — *E tajatar d'Luvgion* — *All'asta* — *Per le platee*. Fra le illustrazioni il ritratto del celebre Tenore De-Muro.

La Fira d' San Fir si vende in Cesena al prezzo di Cent. 10 in 16 pagine.

R. Scuola Industriale — Gli esami d'ammissione avranno luogo nella seconda quindi città dal mese di luglio, — dopo finiti tutti gli esami nelle scuole elementari.

L'accettazione delle domande d'ammissione sarà protratta fino a quell'epoca.

Condoglianze vivissime e sincere all'amico e collaboratore Dott. Paolo Masari, che ha avuto avanzi la sventura di perdere il fratello suo Raffaele, funzionario giudiziario, che anche a Cesena lasciò grato ricordo di sé.

Suicidio — A Cesenatico, lunedì mattina il cesenate Zavalloni Egidio, Caporal maggiore nel 6° Lancieri Aosta di stanza nella nostra città, gettavasi sotto il treno proveniente da Rimini e moriva poco dopo.

Salvataggio — Il 24 corr., a Cesenatico, i lancieri d'Aosta Castagnini e Gonella, spiuiti in mare troppo lontano dalla spiaggia, corsero serio pericolo di affogare.

Furono salvati pel pronto intervento del sergente Mondini, Gamaleri e Garagnani, dello stesso reggimento, che riuscirono coraggiosamente ad afferrarli e trarli a riva.

Orario ferroviario — Con lunedì primo luglio il diretto delle ore 7,54 per Bologna farà servizio soltanto per viaggiatori in *arresto*; per quelli in *partenza* farà servizio il treno diretto delle 7.12.

Contrabbando — Da qualche tempo era noto in provincia di Sondrio un esteso contrabbando di tabacco che veniva esercitato verso alcune località di Romagna e specialmente del Ravennate. Il Cav. Troller, Maggiore delle guardie di finanza, riuscì infatti, in seguito ad opportuni appostamenti, ad accertare un numero notevole di contravvenzioni.

Nella settimana scorsa furono spedite da Bezoso a Cesena tre casse, che alla ferrovia venivano dichiarate come contenenti oggetti di saleria. Però si concepirono sospetti, di cui furono informate le Autorità doganali e di finanza, dandosi contemporaneamente istruzioni alle autorità di Cesena.

Alla nostra stazione si presentò poi nel ritiro della merce alcuni facchini con un *camion* Autombile. Richiesti della persona, a cui le tre casse dovevano essere recapitate, i facchini si astinarono a dichiarare di non conoscere il nome né dello spedite, né del destinatario.

Le casse furono allora sequestrate; proceduto all'apertura, si constatò che contenevano 414 chilogrammi di tabacco Svizzero.

I facchini furono denunciati all'autorità giudiziaria, e qualcuno di essi fu anzi arrestato.

Nell'arte musicale — Il concittadino Maestro Alessandro Raggi, Segretario delle nostre Scuole Musicali, e insegnante canto nelle Scuole Normali Femminili in questi giorni ha pubblicato una riuscita composizione musicale — *Ad una Troia* — di cui si è assicurata la proprietà la casa editrice C. Venturi di Bologna, che già acquistò le ben note *Polke Terzicore* e *Purtenope* dello stesso autore.

Rallegramenti all'ottimo e studioso Maestro Raggi, ed auguri pel suo *Dizionario tecnico musicale*, di prossima pubblicazione.

Programmi musicali da eseguirsi dalle ore 21 alle ore 22,30:

Sabato 29 P. *Vittorio Emanuele*

1. Sala — Marcia militare
2. Ballo — La Zingara — Sinfonia
3. Verdi — Rigoletto — Atto 1.
4. Gounod — Faust — Fantasia
5. Gini — Polka.

Domenica 30 P. *Edoardo Fabbri*

1. Ameglio — La vittoria della Giuliana
2. Serrao — Omaggio a Mercadante-Overture
3. Giordano — Fedora — Atto 2.
4. Massenet — Manon Lescaut Atto 1.
5. Mascagni — Iris — Inno al sole

Ufficio di Stato Civile dal 22 al 28 Giugno 1912:

NATI - Maschi 10, Femmine 6 - Totale 16.
MORTI - Lucchi Francesco a. 74, Magnani Rosa a. 63, Rosci Cesare m. 14, Domenichini Luigia m. 30, Polloni Laura a. 30, Venturi Teresa a. 75.

MATRIMONI - Raffelli Umberto celibe a. 27 maechinista con Benini Teresa Maria nubile a. 21 sarta.

Prenata Tipografia Bianchi-Toni - Gerente resp. Carlo Amadei

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIATA LO SPIRITO

tutto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - Milano

Per Limitare il Rincarare dei Viventi

L'ALIMENTARE Società con sede in PAVIA per la produzione e vendita diretta di generi alimentari, specifico: arance, piccoli pastali e fave di: FORNAGGIO grano parmigiano squisito; ESTRATTO POMODORO concentrato nel vuoto; BURRO fresco, geniale; ALCUNI di Castelm., eccellenti; VINI ed OLII italiani. - PREZZI di produzione, - PESO netto esatto.

Le Malattie Contagiose hanno l'unico rimedio nella *Influenza antiseptica preventiva* infallibile di tutte le malattie, *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti, distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 con stringa ed ovatta L. 11 anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi* Napoli, Via Roma 4330

Il Dott. LUCIO GURGFARDO TONINI

glio Medico della R. Clinica di Firenze, Assistente effettivo del Prof. Rodari nelle Cliniche private « *Sanitas* » - *Krankenanstalt* - *Neumünster* » di Zurigo e del Prof. Elsener in Berlino, *Specialista per le malattie*

di STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO

riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18.

RIMINI

Via Nazionale S. Marino (Angolo Via Michelangelo Tonli) di fronte alla "Fabbrica Birra Splis .."

4-52

TOMBOLA NAZIONALE

per gli Ospedali Civili

di Padova, di Sassari, di Tempio e di Ozieri

AVVISO

Per assicurare e garantire il pubblico che i registri della Tombola Nazionale distribuiti in tutti i Comuni d'Italia siano in Roma in tempo utile; per potere soddisfare con maggiore certezza le continue richieste di cartelle, che giornalmente pervengono; la Commissione Esecutiva in base allo speciale consenso del R. Governo

HA STABILITO

di effettuare l'estrazione del numero il giorno di

Giovedì 4 Luglio 1912

alle ore 19 (7 pom.)

La brevissima dilazione di soli sei giorni riconosciuta dalla sotto indicata Commissione Esecutiva strettamente utile e necessaria per le ragioni sopra accennate, assicura il pubblico che in nuova data del 4 Luglio è stata ed è irrevocabile.

La Commissione esecutiva dà formale assicurazione al pubblico che l'estrazione avrà luogo come sopra è detto, immancabilmente in Roma, il giorno 4 Luglio 1912 nel Piazzale interno della Direzione compartimentale del Regio Lotto.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO
RICOSITI TUENTE
DEL
SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGILOSA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico farmaceutico del CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA

NERVOSI!

BLENORRAGIA

Guarite in una sola settimana di cura, mediante DEPURATINA del Dott. CALERO - 30 anni di felice successo - Premiata alla Primarie Esposizioni Italiane ed Estere - Prezzo del flacone L. 2,75

Impotenza - Sterilità - Nevralgia

Guarite solo colle celebri polveri a base di Glicerofosfati e stricnina, formula del Dottore CALERO - L. 11, cura completa di 2 mesi UNICO DEI PREPARATI.

Amaro Bareggi. E' il più efficace Ricostituente Tonic Digestivo raccomandato da celeberrime mediche perché non alcoolico.

CREMA MARSALA all'uovo. E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace Rigeneratore delle forze fisiche, perché la sua composizione principale Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Attilio Sbrighi - Cesena. CONCIMI CHIMICI - COMMISSIONI - BOZZOLI - CEREALI. Materie sempre pronte in magazzino: CONCIMI CHIMICI E ORGANICI

SISTEMA BREVETTATO. 12 fotografie al platino inalterabili della misura di mm. 25 L. 0,30; montate su eleganti cartoni tipo Inglese o su cartoline L. 0,60; di mm. 37 L. 0,60; montate su eleganti cartone tipo inglese o su Cartolina L. 1,20

BAFFI PELI. Baffi e barba a qualunque età anche a 14, 15 anni, in 20, 25 giorni al massimo. Filetto garantito. Inoperabile per la crescita dei capelli negli uomini e nelle donne calve.

Rinomata Ebanisteria Elettrica Cesenate. Fanti Luigi fu Gioi. Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere. Lavorazione di intaglio - Stile antico e moderno - Serramenta - Intissi.

BIMBI SANI E ROBUSTI COL SCIROPPINO CASTALDINI-BOLOGNA

Prezzo 5, 2,50, 1,50 in tutte le farmacie

Banca Piccolo Credito Romagnolo. SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA A CAPITALE ILLIMITATO CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA. Succursali in Brisighella, Cento, Cesena, Finale Emilia, Forlì, Imola, Lugo

SEGRETO. CURA GARANTITA per far crescere i Capelli, Barba e Baffi. QUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. LA PUBBLICITA' SPECIALITA' DEL PREMIATO LABORATORIO CHIMICO-FARMACEUTICO PACELLI - Livorno

MAGNETISMO. Un buon consiglio dato in tempo da un bravo e associato al chiarimento può prevenire molti mali - i mali di cuore - i mali di stomaco - i mali di testa - i mali di nervi